

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*DECRETO n. 1276 del 15-9-2026

Oggetto: POC – CT 24409 Caltagirone - “Progetto di consolidamento del Centro storico – quartiere Santo Stefano” - Codice ReNDiS 19IR029/G1 – Codice Caronte SI_1_24409 - CUP J25J17000020001.

Decreto di Occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione, e determinazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di occupazione ex art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, ed in particolare il comma 1 che prevede “i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191...”,
- Vista** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “... il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...” e “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni,... nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”
- Visto** il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 –all’ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** il decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, e in particolare l’art. 7, comma 2 con cui, tra l’altro, è disposto che “... *omissis*... L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;
- Visto** l’art. 36 ter, comma 1 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del decreto-

legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che prevede "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento",

- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020";
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga»), confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Vista** la disponibilità delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10, intrattenuta presso la Banca D'Italia - Sezione di Tesoreria dello Stato, finalizzata all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE 52/2017, registrata alla Corte dei Conti in data 08.11.2017 e pubblicata sulla G.U.R.I. il 22.11.2017, con cui è stato approvato il Programma di Azione e Coesione 2014/2020 - Programma Complementare della Regione Siciliana, per un valore complessivo pari a €1.633.028.035,11;
- Vista** la Deliberazione n. 98 del 27.02.2018 con la quale la Giunta regionale di Governo ha preso atto della suddetta Delibera CIPE n. 52/2017;
- Vista** la Deliberazione n. 141 del 24/04/2019 con la quale la Giunta regionale di Governo ha approvato la riprogrammazione finanziaria del PO Fesr Sicilia 2014/2020, come determinata dalla decisione della commissione Europea n. C(2018)8989 del 18.12.2018, ed ha autorizzato il Dipartimento regionale della programmazione a formulare la proposta di riprogrammazione finanziaria del POC, approvato con Delibera CIPE n. 52/2017, con un aumento della dotazione finanziaria di € 284.869.252,00, derivante dalla riduzione della quota di risorse nazionali nel suddetto PO Fesr Sicilia 2014/2020. L'incremento delle risorse destinate dalla Delibera CIPE n. 10/2015 al POC 2014/2020 risultano, pertanto, rideterminate in €1.917.897.286,11 rispetto alla dotazione iniziale di € 1.633.028.035,11;
- Visto** l'art. 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ed in particolare il comma 7, così

come modificato dal comma 1 dell'art. 9 del Decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152, che fissa la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026;

- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021 recante "Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52/2017 Riprogrammazione" con la quale è stata apprezzata la riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, nonché la tabella riepilogativa recante la dotazione finanziaria per Asse e per Centri di responsabilità. In particolare, tra l'altro, è stata rideterminata ad € 100.301.996,00 la dotazione finanziaria assegnata all'Asse 2 - CDR Commissario Dissesto idrogeologico, a fronte dei 40.000.000,00 inizialmente previsti;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 292 del 16/07/2021 "Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione";
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 442 del 19/10/2021 con la quale è stata condivisa la proposta del Soggetto Attuatore di redistribuzione delle risorse da destinare agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021, dalla quale risultano ancora da programmare € 16.815.182,77 a fronte di una dotazione complessiva assegnata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico rideterminata in € 69.460.138,00;
- Vista** la Delibera CIPESS n. 67 del 03 novembre 2021 "Programma di Azione e Coesione 2014-2020 - Programma Complementare della Regione Siciliana- Riprogrammazione" con la quale è stata approvata la riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 -Programma Complementare della Regione Siciliana con un incremento della dotazione finanziaria del POC della Regione Siciliana dal valore di € 1.633.028.035,11, originariamente stabilito dalla delibera CIPE 52/2017 ad € 2.071.713.402,16;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 20/04/2022 con la quale è stata condivisa la proposta del Soggetto Attuatore di redistribuzione delle risorse per la programmazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nell'ambito del Programma Operativo Complementare, 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, nella quale, individuati interventi da finanziare per un importo complessivo di € 16.357.748,04, sono state rideterminate in € 457.434,73 le risorse ancora da programmare;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 424 del 26/10/2023 con la quale è stata approvata la proposta dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana di riprogrammazione degli interventi dell'Asse 2.2 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi", Azione 2.2.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico", nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, per un importo complessivo di € 61.430.138,00;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 03/05/2024 con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle risorse assegnate al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green idrogeologico", Azione 2.2.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" per un importo complessivo di € 61.460.138,00;
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 356 del 26.11.2025 recante "Asse 2 'Sostenere l'attuazione del

green deal europeo'. Azione 2.2.1 'Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico'. Rimodulazione interventi di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana";

- Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209;
- Vista** la legge 18 luglio 2025, n. 105 di conversione del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73 "Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti" con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla normativa vigente, con particolare attenzione al settore delle infrastrutture, dei contratti pubblici e dell'autotrasporto;
- Considerato** che l'intervento individuato con codice **CT 24409 Caltagirone** - "Progetto di consolidamento del Centro storico - quartiere Santo Stefano" - Codice ReNDIS 19IR029/G1 - Codice Caronte SI_1_24409 è tra quelli individuati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 26/11/2025;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 390 del 27/03/2019** con cui, l'Arch. Angelo Elio Alberghina, Funzionario dell'area tecnica del Comune di Caltagirone, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 1044 del 16/06/2020** con cui, il Geom. Francesco Cona è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell'Arch. Angelo Elio Alberghina;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 1375 del 07/07/2021** con il quale, per l'intervento in oggetto, è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto dei servizi correlati all'acquisizione delle indagini geognostiche, relazione geologica, progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Direzione lavori, misura e contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione in favore dell'operatore economico **COST. R.T.P.: TECHNITAL S.P.A.** (mandataria) - Costa Associati - Studio di ingegneria e architettura (mandante) - **GEO R.A.S S.r.l.** (mandante), con sede legale della mandataria in Verona, via Carlo Cattaneo n. 20, cap 37121, C.F. e P. IVA 05139031008;
- Visto** il contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati all'acquisizione delle indagini geognostiche e prove di laboratorio, studi e attività di campo, allo studio geologico, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla Direzione lavori, misura e contabilità, al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, sottoscritto in Palermo in data 22 marzo 2022, rep. n. 768/2022, tra il Soggetto Attuatore e il RTP: **TECHNITAL SPA** (mandatario) - Costa Associati Studio di Ingegneria e Architettura (mandante) - **GEO R.A.S. SRL** (mandante), registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 9422 - serie 1T;
- Visto** il **Progetto Esecutivo** dell'intervento, corredato di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, il cui quadro economico riporta un importo complessivo pari a € 3.350.000,00, acquisito agli atti in data 07/05/2026 con prot. n. 6737 e successive integrazioni prot. n. 6886/2026 e prot. n. 7216/2026;
- Vista** la nota prot. n. 7749 del 28/05/2026 con cui sono stati trasmessi:
- il Verbale di Verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 42, comma 3, e Sezione IV dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, reso dal Gruppo di verifica in data 20/05/2026 in contraddittorio con il progettista;
 - il Rapporto conclusivo sulla verifica del Progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 41, comma 7, e Sezione IV dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, reso dal Gruppo di verifica in data 28/05/2026;

- Vista** la pec del 30/05/2026 acquisita agli atti in pari data con prot. n. 7903, con la quale il RUP ha trasmesso il Verbale di Validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 42, comma 4, e Sezione IV dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, reso dal RUP in data 30/05/2026;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 834 del 05/06/2026** con il quale, nell'ambito dell'intervento **POC – CT 24409 Caltagirone** - *"Progetto di consolidamento del Centro storico – quartiere Santo Stefano"* - Codice ReNDiS 19IR029/G1 – Codice Caronte SI_124409 - CUP J25J17000020001, è stato approvato in linea amministrativa, in attuazione della Delibera CIPE n. 52/2017, il progetto esecutivo e il relativo quadro economico per un importo totale di € 3.350.000,00 e disposto il finanziamento dell'importo complessivo di € 2.972.170,76, tenuto conto dell'importo di € 337.829,24 già finanziato con D.C. n. 475/2020;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 977 del 07/07/2026** con il quale è stata autorizzata la gara d'appalto dei lavori per l'intervento denominato **POC – CT 24409 Caltagirone** - *"Progetto di consolidamento del Centro storico – quartiere Santo Stefano"* - Codice ReNDiS 19IR029/G1 – Codice Caronte SI_1_24409 - CUP J25J17000020001;
- Vista** la nota prot. n. 8063 del 05/06/2026 con la quale, in riferimento all'intervento in oggetto, è stata richiesta al RUP la disponibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di personale tecnico qualificato per lo svolgimento delle attività esproprie;
- Vista** la nota prot. n. 9085 del 25/06/2026, con la quale il RUP, non avendo internamente all'Ente tecnici qualificati disponibili per l'espletamento dell'attività in oggetto, ne ha richiesto l'affidamento a soggetti esterni allegando la parcella;
- Visto** il **Decreto Commissariale n. 1184 del 27/08/2026** con il quale è stato autorizzato l'affidamento dei servizi di **supporto alle procedure esproprie** dell'intervento codificato **POC – CT 24409 Caltagirone** - *"Progetto di consolidamento del Centro storico – quartiere Santo Stefano"* - Codice ReNDiS 19IR029/G1 – Codice Caronte SI_1_24409 - CUP J25J17000020001, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 36/2023, al **Geom. Giovanni Salonia**, C.F. SLNGNN89D08B428L, P. IVA 05050650877;
- Considerato** altresì che il predetto fenomeno franoso, verificatosi, costituisce un pericolo grave per la pubblica e privata incolumità e, pertanto, l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Caltagirone (CT);
- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Vista** la legge n. 108 del 29/07/2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" art. 36-ter (misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico), comma 11 "In caso di emissione di decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al comma 1, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso si procede, omesso ogni altro adempimento e in deroga all'articolo 24, comma 3, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati".
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Caltagirone (CT);
- Ritenuto** pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico;

Ravvisata altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto, come da piano particellare di esproprio allegato al presente decreto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Caltagirone (CT) di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (Elaborato n.II142P-PE-ESP-RT-02-02_ELENCO DITTE; Elaborato n. II142P-PE-ESP-RT-03-00_ELENCO DITTE (EL. ESTIMATIVO)) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto nel denominato **POC – CT 24409 Caltagirone** - "Progetto di consolidamento del Centro storico – quartiere Santo Stefano" - Codice ReNDIS 19IR029/G1 – Codice Caronte SI_1_24409 - CUP J25J17000020001.

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (Elaborato n.II142P-PE-ESP-RT-02-02_ELENCO DITTE; Elaborato n. II142P-PE-ESP-RT-03-00_ELENCO DITTE - ESTIMATIVO)).

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato a cura del tecnico incaricato, giusto D.C. n. 1184/2026, citato in premessa, ai proprietari degli immobili di cui all'Elenco ditte ricompreso nel PPE, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si

Pag. 6 a 8

provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Decreto. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 10

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di asservimento.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.



Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Il Tecnico incaricato per l'espletamento delle procedure espropriative è autorizzato ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nel sopracitato elaborato di progetto " **n. II142P-PE-ESP-RT-02-02_Elenco ditte**", per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno ed identificate come aree occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento. Successivamente gli stessi, provvederanno alla trasmissione delle copie dei verbali a questo Ufficio.

Articolo 16

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Articolo 17

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Progetto, al Tecnico incaricato per le procedure espropriative, al Responsabile dell'Area Tecnica-Lavori Pubblici del comune di Caltagirone(CT), alla Direzione Lavori,

Articolo 18

I funzionari tecnici del Servizio 1 – Istruttoria Progetti e Attuazione Interventi dell’Ufficio del Commissario, ai sensi dell’art.6 D.P.R. 327/2001, coordineranno e cureranno tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, confrontandosi con il tecnico incaricato con D.C. n.1184/2026 citato in premessa.

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Si allegano gli elaborati di progetto: n. II142P-PE-ESP-DS-01-00_Planimetria Catastale; n. II142P-PE-ESP-DS-02-02_Planimetria con indicazione aree e strade pubbliche, n. II142P-PE-ESP-RT-01-00_Rel Di Stima Indennità Di Esproprio, n. II142P-PE-ESP-RT-02-02_Elenco ditte, n. II142P-PE-ESP-RT-03-00_Elenco Ditte -Estimativo e facsimile dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta.

(Ing. Sergio Tumminello)